



**PAOLO VITES**  
**BOOMER'S STORY.**  
**COME LA MUSICA CI HA**  
**SALVATO LA VITA** *Arcana*

Si sa, per molti i ricordi, le emozioni, le scoperte della gioventù e dell'adolescenza sono profondamente legati alla musica, alle canzoni, che a quell'età sono un compagno fidato, una magia che apre mondi. Vites ci racconta in prima persona i suoi anni '70 e quelli di tutta una generazione, attraverso gli occhi della musica, del rock, in una storia personalissima e biografica, ma dove traspare un pezzettino di tutti noi, boomers e non.

**Hengel Tappa**



**RICCARDO BERTI**  
**TEUTONIC THRASHING**  
**MADNESS. L'EPOCA**  
**D'ORO DEL THRASH**  
**METAL TEDESCO 1982-**  
**1992** *tsunami*

Negli anni Ottanta, mentre la Guerra Fredda stringeva la Germania in una morsa di tensioni e spionaggio, il thrash metal teutonico emergeva come il grido di una gioventù affamata di libertà. Kreator, Sodom e tante altre band iconiche, in grado di trasformare la rabbia in un'avanguardia sonora tesa a sfidare il dominio americano. Una sinfonia di rivolta che ha abbattuto i muri prima della storia. **Gianluca Servetti**



**STEFANO ASTORE**  
**(A cura di)**  
**XXX MAGAZZINI**  
**GENERALI. 1995-2025**  
*Emuse*

Copertina rigida o flessibile per questo libro fotografico che ci racconta i trent'anni dei Magazzini Generali di Milano, un club che ha fatto storia e scuola, proponendo in modo trasversale musica, arte, moda, design, fino ad aggiudicarsi per MTV il titolo di Best Clubbing. Tantissime foto e mirabilia, interviste ai proprietari e allo stilista e organizzatore Marcelo Burlon, racchiusi in una grafica tra fanzine anni '80 e Cronaca Vera: stile puro. **Hengel Tappa**



**DARIO SALVATORI**  
**IL SALVATORE 2026**  
*Iacobelli*

Oltre 20.000 canzoni dal Seicento a oggi, la loro storia (che spesso è anche un po' la nostra), i loro autori (categoria altrimenti destinata alla cancellazione nell'epoca della musica liquida) e i loro interpreti, vivi o immortali che siano. Per quanto le scelte nella compilazione rimangano un atto soggettivo, in questo corposo volume-cornucopia ce n'è per tutti i generi e per tutti i gusti, come in un buffet aperto che invita all'assaggio (e all'ascolto). **Alessandro Hellmann**



**CHUCK KLOSTERMAN**  
**I NOVANTA** *66thand2nd*

“Si giocava secondo le vecchie regole” – leggiamo tra le tante e rivelatrici citazioni nel testo – “malgrado una consapevolezza diffusa che quelle regole erano fallate”. E tuttavia qualcosa cui aggrapparsi c'era, poiché già ne risultava chiara l'importanza. Così in ordine sparso (in quanto sparsa è pure la memoria di chi c'è passato, ovvero il tizio che scrive queste righe) proviamo a riportarne alcune: *Nevermind* e Rodney King. *Pulp Fiction* e Bill Clinton. I Bulls di Jordan e/o *Titanic*. I Fugazi, *Giovani, carini e disoccupati*, *Friends*, *Seinfeld* e la Pax Americana. *Beverly Hills, 90210* e *AltaVista*. I Novanta dai quali è partita una rivoluzione sociale complessa e però Klosterman aiuta nell'orientamento con un volume imprescindibile per ampiezza di temi e stile autoriale. Cinema, musica e TV. Politica e inclusione a ricordarci che “*erano bei tempi successi molto tempo fa, ma non così tanto quanto sembra*”. Pungente, malinconico e prezioso. **Gabriele Merlini**



**PIERPAOLO BINDA**  
**LA STORIA CHE VISSE DUE**  
**VOLTE. QUANDO I LIBRI**  
**DIVENTANO FILM** *Jimenez*

*Meglio il libro o il film?* Binda, studioso e critico cinematografico, conferma che la risposta più sensata è la più ovvia e cioè: *dipende*. Con molti esempi dimostra che esistono film non all'altezza delle opere letterarie da cui sono tratti, ma anche molti alla pari - ad esempio, *Il Gattopardo* - e altri che, addirittura, superano le opere di partenza. Corredato di codici QR interattivi per un'esperienza immersiva. **Eleonora Serino**



**MARTINA MICCICHÈ,**  
**SAVERIO NICHETTI**  
**CLASSISMO DIGITALE**  
*Eris*

Oltre la dualità utente/merce, il saggio svela un ecosistema di “profili monarca” e algoritmi che puniscono la marginalità. Per reagire serve un hackeraggio totale: l'uso di piattaforme open source, il sabotaggio delle metriche ignorando like e follower e il ritorno dei social a mezzi e non a fini. Un manifesto per sloggarsi dal mercato per riabitare la rete. **Gianluca Servetti**